

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Nicoletta SPELGATTI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 novembre 2018

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di novembre dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore otto e quarantasette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Nicoletta SPELGATTI

e gli Assessori

Els GERANDIN

Stefano AGGRAVI

Claudio RESTANO

Paolo SAMMARITANI

Si fa menzione che le funzioni di Assessore alla sanità, salute, politiche sociali e formazione e di Assessore alle opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1482** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL BANDO PER I CORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE ARTIGIANALI DA REALIZZARSI NEL BIENNIO 2019/2020, AI SENSI DELLA L.R. 2/2003. PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alle finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, Stefano Aggravi, richiama la legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, recante "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione".

Informa che, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 2/2003, la Regione promuove l'istituzione di corsi di formazione teorica e pratica per l'apprendimento delle tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione (botteghe-scuola), effettuati presso le imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane per la realizzazione delle produzioni di artigianato di tradizione nonché presso le cooperative di cui all'art. 3 della l.r. 44/1991.

Riferisce che tali corsi sono finalizzati a consentire a giovani particolarmente dotati e motivati di partecipare all'esperienza lavorativa e alla vita di bottega, sotto la guida di un maestro artigiano, usufruendo di percorsi formativi individuali, e a promuovere la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Informa che, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 2/2003, è istituito, presso la Struttura attività artigianali e di tradizione, l'Albo dei maestri artigiani, al quale possono richiedere di essere iscritti i titolari di imprese individuali e i soci d'opera di imprese costituite in forma di società, iscritte all'Albo regionale delle imprese artigiane per l'attività di produzione di manufatti di artigianato di tradizione della Valle d'Aosta, nonché i soci delle cooperative di cui all'art. 3 della l.r. 44/1991, che possiedano i seguenti requisiti:

- a) anzianità professionale di almeno otto anni maturata in qualità di titolare o socio d'opera di impresa iscritta all'Albo regionale delle imprese artigiane o di cooperativa, per la produzione degli oggetti di artigianato di tradizione sopra riportati;
- b) adeguato grado di capacità professionale desumibile dal conseguimento di premi, di titoli di studio, di diplomi o attestati di qualifica, compresi quelli conseguiti a seguito di partecipazione a corsi di formazione, nonché ogni elemento che possa comprovarne la specifica competenza;
- c) perizia e capacità nel trasmettere le conoscenze e le tecniche di lavorazione, desumibile dall'aver avuto alle dipendenze apprendisti o aver insegnato per almeno cinque anni in corsi per l'apprendimento di tecniche di lavorazioni artigianali.

Riferisce che sono attualmente iscritti all'Albo in argomento n. 25 artigiani, dei quali n. 13 nella categoria "scultura", n. 4 nella categoria "mobili", n. 3 nella categoria "tessuti", n. 2 nella categoria "ferro battuto", n. 2 nella categoria "oggetti torniti", n. 2 nella categoria "intaglio decorativo" e n. 1 nella categoria "lavorazioni in pelle e cuoio".

Informa che, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2/2003, i maestri artigiani interessati all'effettuazione dei corsi di cui trattasi devono presentare domanda alla struttura competente, secondo un apposito bando approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, che stabilisce in particolare:

- a) le modalità di presentazione delle domande;
- b) i criteri per la valutazione delle domande nonché per la formazione della relativa graduatoria nei casi in cui le domande non siano compatibili con le risorse finanziarie disponibili;
- c) la composizione della commissione incaricata della valutazione delle domande;
- d) le modalità di funzionamento della commissione;
- e) l'importo del compenso orario da corrispondere ai maestri artigiani.

Riferisce che si rende opportuno porre a carico degli allievi una cauzione di importo pari ad euro 300,00 al fine di garantire la frequenza alla bottega; detto importo verrà restituito a coloro che avranno portato a termine la bottega scuola.

Propone, quindi, alla Giunta regionale di approvare la bozza del bando allegata alla presente deliberazione, concernente i corsi di formazione per l'apprendimento delle tecniche artigianali da

realizzarsi nel biennio 2019-2020, dando atto che alla pubblicizzazione dell'iniziativa, stante il ridotto numero dei potenziali interessati, si procederà mediante lettera. Inoltre, il presente bando sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.vda.it.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, recante "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato, con decorrenza 17 settembre 2018, con deliberazione della Giunta regionale n. 1111 in data 14 settembre 2018;

considerato che il Dirigente della Struttura attività artigianali e di tradizione, ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, nell'ambito del programma n. 15.002 – formazione professionale, attribuisce alla Struttura le risorse necessarie per le attività di cui trattasi;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura attività artigianali e di tradizione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, Stefano Aggravi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare il bando allegato alla presente deliberazione, concernente i corsi di formazione per l'apprendimento delle tecniche artigianali da realizzarsi negli anni 2019-2020;
- 2) di prenotare la spesa di euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), con imputazione:
 - di euro 120.000,00 (centoventimila/00) per l'anno 2019 sul capitolo U0011846 "Spese per l'istituzione di botteghe scuola, presso imprese artigiane, per l'apprendimento di tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020;
 - di euro 120.000,00 (centoventimila/00) per l'anno 2020 sul capitolo U0011846 "Spese per l'istituzione di botteghe scuola, presso imprese artigiane, per l'apprendimento di tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020;
- 3) di stabilire che alla pubblicizzazione dell'iniziativa, stante il ridotto numero dei potenziali interessati, si procederà mediante lettera. Inoltre, il presente bando sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.vda.it;
- 4) di delegare al dirigente della Struttura attività artigianali e di tradizione dell'Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, l'espletamento delle procedure inerenti all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti.

**BANDO PER CORSI DI FORMAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE
ARTIGIANALI – BIENNIO 2019/2020**

1. Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, la Regione promuove l'istituzione di corsi di formazione teorica e pratica per l'apprendimento delle tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione (botteghe scuola), effettuati presso le imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese artigiane, nonché presso le cooperative di cui all'art. 3 della l.r. 44/1991, per la realizzazione delle seguenti produzioni:
 - a) attrezzi ed oggetti per l'agricoltura;
 - b) lavorazioni in ferro battuto;
 - c) mobili;
 - d) intaglio decorativo;
 - e) oggetti torniti;
 - f) oggetti in vannerie, prodotti mediante intreccio di vimini o delle altre essenze indicate all'articolo 2, comma 1, lettera e) della l.r. 2/2003;
 - g) sculture;
 - h) tessuti, calzature ed accessori per l'abbigliamento;
 - i) lavorazioni in pelle e cuoio;
 - j) altri oggetti per la casa.
2. Le botteghe scuola devono essere dirette e gestite personalmente dal titolare o dal socio in possesso della qualifica di maestro artigiano di cui all'art. 4 della citata legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2.
3. Le domande di richiesta di attivazione delle botteghe scuola dovranno essere redatte in bollo e indirizzate al Dipartimento Industria, artigianato ed energia – Attività artigianali e di tradizione dell'Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro - Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta, **entro e non oltre le ore 12.00 del 4 gennaio 2019**, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'idoneità dei locali utilizzati per lo svolgimento della bottega scuola, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 81/2008, e dovranno contenere:
 - cognome e nome del maestro artigiano;
 - luogo e data di nascita;
 - comune di residenza (via o fraz., n.ro civico, recapito telefonico, email);
 - sede del laboratorio (via o fraz., n.ro civico);
 - numero di Partita I.V.A;
 - settore di attività (scultura, intaglio, tornitura ecc.);
 - data di iscrizione all'Albo dei maestri artigiani;
 - anzianità di insegnamento in corsi di formazione in materia di artigianato di tradizione.La documentazione sotto indicata dovrà essere allegata alle suddette domande e sarà oggetto di valutazione.

Documentazione a cura del maestro artigiano:

- il curriculum vitae in formato A4, massimo 4 facciate;
- una relazione in formato A4, massimo 2 facciate, contenente:
 - la segnalazione di allievi che hanno frequentato la bottega scuola o altre iniziative formative svolte dal maestro artigiano negli anni precedenti e che successivamente hanno avviato un'attività imprenditoriale, indicando la tipologia di attività, la denominazione dell'impresa e le sue caratteristiche;

- la segnalazione di allievi che hanno frequentato la bottega scuola negli anni precedenti e che hanno ricevuto premi in concorsi regionali, nazionali o internazionali, riportando l'elenco dei premi ricevuti;
- la segnalazione di allievi che hanno frequentato la bottega scuola negli anni precedenti e che hanno insegnato in corsi serali finanziati da enti pubblici e privati, indicando l'ente finanziatore, la tipologia di corso, la durata e il periodo di svolgimento.
- un progetto formativo redatto in formato A4, massimo 8 facciate, contenente:
 - il settore di attività cui si riferisce l'iniziativa di bottega scuola;
 - l'esplicitazione della modalità di selezione di ciascun allievo;
 - la descrizione delle competenze che ciascun allievo dovrà avere acquisito al termine della bottega scuola;
 - la redazione di un piano formativo personalizzato per ciascun allievo, contenente gli obiettivi formativi previsti e l'indicazione della metodologia e degli argomenti delle lezioni con il numero di ore ad essi dedicate e le tecniche utilizzate, in relazione alle competenze possedute e a quelle da acquisire e agli obiettivi professionali dell'allievo;
 - la descrizione delle modalità secondo le quali il maestro artigiano intende strutturare l'intervento per raggiungere il numero di ore di insegnamento previste con l'indicazione:
 - dell'articolazione di massima della bottega scuola nei diversi mesi dell'anno con il numero indicativo di ore di insegnamento per ciascun mese;
 - dell'articolazione prevista dell'attività: antimeridiana, pomeridiana o serale;
 - del numero di ore di insegnamento previste per ciascun allievo e del numero complessivo di ore di insegnamento previste per la bottega scuola;
 - la planimetria quotata, in scala 1:50, del laboratorio con indicazione della dotazione di attrezzature disponibili e delle fonti di illuminazione naturali e artificiali, dei servizi igienici e delle postazioni di lavoro.

Documentazione a cura dell'allievo:

- il curriculum vitae in formato A4, massimo 4 facciate;
 - una relazione in formato A4, massimo 2 facciate, contenente l'esplicitazione delle spinte motivazionali a giustificazione della partecipazione alla bottega scuola e degli obiettivi professionali perseguibili.
4. L'intervento formativo, che coinvolgerà fino a 2 allievi per ciascuna bottega scuola, dovrà svolgersi in un arco temporale massimo di 24 mesi, a partire dall'attivazione della bottega e fino al 31 dicembre 2020.

Il monte ore massimo per ogni allievo è pari a 200 ore per ogni anno solare e a 400 ore nel periodo considerato.

Gli allievi, reperiti dal maestro artigiano, dovranno:

- essere residenti o domiciliati in Valle d'Aosta al momento dell'attivazione della bottega scuola;
- avere un'età non superiore ai 40 anni non compiuti al momento della presentazione del progetto;
- essere particolarmente dotati e motivati ed aver già sviluppato buone capacità manuali ed espressive.

Al fine di garantire la frequenza alla bottega scuola, gli allievi partecipanti dovranno versare a titolo di cauzione l'importo di € 300,00 (trecento/00).

La garanzia a corredo della frequenza alla bottega scuola potrà essere costituita sotto forma di **cauzione**.

La cauzione potrà essere versata a scelta:

- a) in contanti presso una sezione di tesoreria provinciale, a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione;

b) tramite attestazione di bonifico avente come beneficiario la Regione Valle d'Aosta, da appoggiare a: CASSA REGIONALE DI AOSTA – CONTO DEPOSITI CAUZIONALI RAVDA – IBAN IT 14 H 02008 01177 000000756373 SWIFT-BIC CODE UNICRITMMONO.

Causale di pagamento: Cognome e nome dell'allievo – Partecipazione alla bottega scuola presso l'atelier del maestro artigiano sig.

Nel caso di versamento sul c/c intestato alla Regione Valle d'Aosta, per facilitare lo svincolo della cauzione provvisoria prestata, l'allievo dovrà indicare nella domanda il numero di c/c e gli estremi della banca dove poter restituire l'importo qualora la bottega scuola venga portata a termine con esito positivo.

Agli allievi dimissionari non verrà restituita la cauzione. Gli allievi subentranti dovranno versare la cauzione.

Durante le ore di svolgimento dell'intervento il maestro artigiano dedicherà interamente il suo tempo agli allievi presenti nella bottega scuola.

Per ogni bottega scuola il monte ore massimo di insegnamento è fissato in 400 ore.

5. Per l'attività di insegnamento del maestro artigiano è stabilito un compenso orario lordo, omnnicomprensivo, così determinato:

- € 42,00 oltre all'I.V.A., nelle ore di presenza di un allievo;
- € 55,00 oltre all'I.V.A., nelle ore di presenza di due allievi.

I maestri artigiani dovranno presentare fattura, relativa alle ore di presenza nella bottega scuola degli allievi; l'imponibile fatturato sarà pari al prodotto delle ore di insegnamento per il costo orario unitario (l'eventuale imposta di bollo è a carico del maestro artigiano).

Al maestro artigiano, per ogni allievo, sarà inoltre riconosciuta forfettariamente una giornata di preparazione, di 8 ore, al costo orario di € 42,00 oltre all'I.V.A.

Il maestro artigiano dovrà fornire e preparare a proprie spese il materiale didattico. Le materie prime occorrenti per le esercitazioni saranno invece a carico dell'allievo.

Per la categoria "lavorazione in ferro battuto", considerata la particolarità dell'attività e i rilevanti costi di gestione della bottega, è riconosciuto un compenso nella misura massima di € 800,00 per ciascun anno di insegnamento, a titolo di rimborso delle spese inerenti l'utilizzo del laboratorio.

Durante il primo anno di bottega scuola eventuali allievi dimissionari, per gravi e comprovati motivi, potranno essere sostituiti, previa autorizzazione da parte della Regione; in tal caso i nuovi allievi non potranno comunque proseguire l'attività didattica oltre il 31 dicembre 2020 e potranno usufruire esclusivamente delle ore non utilizzate dal precedente allievo. Nel caso in cui tale condizione si presenti durante il secondo anno, non sarà più ammessa la sostituzione con altro allievo e sarà possibile proseguire l'attività della bottega anche con la presenza di un solo allievo, al costo orario di € 42,00 oltre all'IVA.

Nei corsi che prevedono la partecipazione di due allievi, previa autorizzazione della Regione, per gravi o giustificati motivi, sarà possibile realizzare fino ad un massimo di 30 ore di insegnamento individuale per ciascun allievo, durante l'intero biennio, al costo orario di € 42,00 oltre all'IVA.

Nel caso in cui il maestro artigiano interrompa senza giustificati motivi la bottega, sarà tenuto alla restituzione dell'intero compenso percepito.

6. All'assicurazione degli allievi contro eventuali infortuni provvederà l'Amministrazione regionale.

7. L'art. 17 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 prevede che al termine della bottega scuola, si debba procedere all'accertamento finale delle competenze acquisite attraverso un esame teorico-pratico.

8. Le domande pervenute oltre il termine, anche se trasmesse a mezzo posta con raccomandata A.R., saranno **irricevibili**.
9. Le domande pervenute in tempo utile saranno esaminate da una commissione composta da:
- il dirigente della Struttura attività artigianali e di tradizione dell'Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro in qualità di presidente;
 - il coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro o un dipendente della stessa struttura, suo delegato;
 - un dipendente della Struttura attività artigianali e di tradizione dell'Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro.
10. La commissione si riunirà in seduta pubblica per la verifica della completezza delle domande in data che sarà comunicata successivamente, presso la saletta sita al secondo piano dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro - Piazza della Repubblica, 15 - Aosta.
- Alla seduta pubblica è richiesta la partecipazione dei maestri artigiani che hanno presentato le istanze, al fine di consentire l'eventuale immediata regolarizzazione delle domande incomplete. Successivamente la commissione si riunirà in seduta riservata.
11. Nel valutare ed esaminare le domande verranno presi in considerazione i seguenti elementi:
- qualità della proposta progettuale [fino a **70** punti così ripartiti: - coerenza dei curricula degli allievi con il piano formativo (fino a **10** punti), spinte motivazionali degli allievi che giustifichino la partecipazione alla bottega scuola e obiettivi professionali degli allievi (fino a **10** punti), chiarezza nell'individuazione e qualità degli obiettivi formativi previsti (fino a **20** punti), minore età anagrafica degli allievi (fino a **5** punti), qualità delle metodologie e delle tecniche di insegnamento (fino a **25** punti)];
 - affidabilità tecnica del proponente [fino a **30** punti così ripartiti: curriculum maestro artigiano (fino a **15** punti), anzianità di insegnamento (fino a **10** punti), segnalazione allievi che hanno avviato attività autonoma, ricevuto premi e hanno insegnato in corsi serali finanziati da enti pubblici o privati, (fino a **5** punti)];
12. Le valutazioni delle domande saranno ordinate in modo decrescente, determinando così una graduatoria, che sarà approvata con provvedimento dirigenziale e comunicata agli interessati. I progetti che non raggiungeranno la soglia minima pari a 60/100 non potranno essere inseriti in graduatoria. A parità di punteggio, verrà data la precedenza ai progetti che saranno presentati da soggetti che non hanno mai avviato una bottega scuola.
- La graduatoria approvata sarà utilizzata nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili nel bilancio della Regione non siano sufficienti a finanziare tutti i progetti. In particolare, nel caso le risorse disponibili consentano il solo finanziamento parziale di un progetto, la Struttura attività artigianali e di tradizione dell'Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro contatterà il maestro artigiano per invitarlo a rivedere il progetto al fine di renderlo compatibile con le risorse disponibili. In caso contrario la procedura sarà ripetuta per la successiva domanda in graduatoria.
13. Al termine della bottega scuola, entro il 1° marzo 2021, il maestro artigiano dovrà presentare alla Struttura attività artigianali e di tradizione della Regione, una relazione conclusiva riguardante il percorso formativo realizzato. Il documento dovrà descrivere in maniera esaustiva il percorso formativo affrontato evidenziando nello specifico il raggiungimento degli obiettivi generali del corso e dei singoli allievi allegando la documentazione fotografica delle lavorazioni da essi realizzate.
14. Per ogni eventuale chiarimento potrà essere contattata la Struttura attività artigianali e di tradizione, tel. 0165/274743.